



Prot. n. 182/2.2.1

Vizzini, 24/01/2017

**INTEGRAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO “GIOVANNI VERGA”
PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE (2016/19)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il DPR n. 297/94;
- Visto il DPR n. 275/99;
- Vista la Legge n. 107 del 2015, art. 1, comma 124/125/126;
- Vista la nota MIUR n.2915 del 15/09/2016;
- Visto il D.M. 797 del 19/10/2016 e l’allegato Piano di Formazione Docenti;
- Vista la nota MIUR n. 3373 del 01/12/2016;
- Tenuto conto del Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto Comprensivo “G. Verga” di Vizzini 2016/2019;
- Visto il RAV dell’Istituto Comprensivo “Giovanni Verga” di Vizzini e il conseguente Piano di Miglioramento;
- Visti i Piani individuali di sviluppo professionale dei docenti dell’Istituto Comprensivo “G. Verga” di Vizzini;
- Premesso che la Legge n. 107/15 prevede esplicitamente l’approvazione da parte del Collegio dei Docenti di un piano triennale per la formazione e l’aggiornamento dei Docenti; da sviluppare a partire dalla definizione di linee guida elaborate dal D. S. alla luce del Piano Individuale di Sviluppo Professionale;

PROPONE ED EMANA

al Collegio dei Docenti dell’Istituto Comprensivo “Giovanni Verga” di Vizzini le seguenti linee d’indirizzo declinate in riflessioni e proposte per meglio individuare le aree e le modalità con cui costruire percorsi di formazione per tutti i docenti, anche attraverso momenti di riflessione e di studio nei dipartimenti.

RIFLESSIONI:

1. La formazione in servizio sarà obbligatoria, permanente e strutturale (L. 107).
2. Il senso e la cura della propria formazione in servizio, come previsto dalla legge 107/2015, non possono essere interpretati come una generica e ripetitiva “partecipazione a corsi di aggiornamento”, spesso caratterizzata solamente da iniziative frontali, talvolta anche non connessi con le pratiche scolastiche.
3. La formazione permanente è elemento fondante della professionalità docente, nel quadro degli obiettivi istituzionali di qualità, miglioramento ed equità, affidati al sistema di istruzione del nostro Paese. La formazione in servizio non è adempimento formale o contrattuale, è bisogno professionale che consente ampia e critica autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell’ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche.



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Viale Margherita, s.n. – 95049 VIZZINI (CT)



4. La necessità per il Collegio dei Docenti di costruire una comunità di apprendimenti e di ricerche che sia diffuso, e che tenga conto delle risorse interne, e dei bisogni emergenti dall'analisi della scuola, nella sua storia, nelle specificità e nelle caratteristiche determinate dal tipo di utenza.
5. Nel futuro la formazione sarà legata alla formulazione di un 'portfolio' in cui il docente riporterà gradualmente, ma costantemente, tutte le competenze acquisite e ogni esperienza o ricerca che abbia rivestito importanza nella formazione della sua professionalità. Il MIUR per questo metterà a disposizione dei Docenti modelli e 'format' necessari per la stesura del portfolio.

LINEE GUIDA

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Verga", per la stesura del Piano, dovrà tener conto di:

- a) costruire una scuola sempre più inclusiva, per cui diminuisca il disagio giovanile, l'insuccesso e la dispersione scolastica.
- b) consolidare il possesso e l'esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
- c) elevare l'impegno nell'applicazione delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica;
- d) rafforzare le competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
- e) migliorare il processo di valutazione;

Il Collegio deve anche considerare che l'attività di formazione dovrà essere pianificata per un triennio, potrà prevedere reti di scuola e che ogni anno dovrà essere espletata una unità formativa. Le stesse unità formative potranno essere promosse e attestate:

- a. dalla scuola
- b. dalle reti di scuole
- c. dall'Amministrazione
- d. dall'Università
- e. da soggetti ed enti accreditati.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Giorgio La Rocca***

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.